

ISTITUTO SACRO CUORE

Scuola SECONDARIA di II GRADO paritaria (Protocollo n° 6390 del 28.02.2001)

LICEO LINGUISTICO EUROPEO ad indirizzo LINGUISTICO MODERNO/GIURIDICO-ECONOMICO

C.M. RMPL07500N

Distretto 9°

Piazza Trinità dei Monti, 3 – 00187 Roma

Tel. / Fax 06.6792245

e-mail: segreteria@sacrocuoretdm.it

Sito internet : www.sacrocuoretdm.it



**Scuola Secondaria di II grado paritaria
LICEO LINGUISTICO EUROPEO**

**Istituto Sacro Cuore
Trinità dei Monti
Roma**

**Piano dell'Offerta Formativa
annuale**

Nell'anno scolastico 2020/2021, per le particolari condizioni dettate dall'emergenza COVID19, si è resa doverosa l'adozione del documento contenente le "Procedure di contenimento del rischio di contagio da SARS-COV-2", ad integrazione e parziale modifica del Regolamento di Istituto, per una buona organizzazione della Scuola Secondaria.

In caso di difformità fra i due documenti, le procedure di contenimento prevalgono sulle prescrizioni del Regolamento.

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto provvederà ad adeguare ogni procedura e regolamentazione in osservanza delle diverse disposizioni normative emanate dalle autorità competenti.

In aggiunta ai documenti suddetti, sono stati adottati il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata e quello relativo all'utilizzo della piattaforma *Microsoft 365*.

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.a Profilo storico e identità dell'Istituto

L'Istituto Sacro Cuore è una scuola

- pubblica a gestione privata,
- riconosciuta paritaria (la Scuola dell'Infanzia dal 28 febbraio 2001, quella Primaria dal 17 settembre 2001, quella Secondaria di Primo grado dal 28 febbraio 2001 e, dalla stessa data, il Liceo Linguistico Europeo, in base alla legge n° 62 del 10 marzo 2000),
- di ispirazione cristiana,
- di fede cattolica,

posta nel Distretto IX, Municipio 1° di Roma

Nel **1828** la Congregazione del Sacro Cuore (fondata da S. Maddalena Sofia Barat, in Francia, nel 1800) fu chiamata a Roma per aprire l'Istituto della Trinità dei Monti, sede fino a quel momento di un convento dei Frati Minimi francesi.

Risale a quella data una Convenzione diplomatica tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia (Convenzione confermata nel **1974** e nel **1998**), che invita l'Istituto Sacro Cuore a dedicarsi all'educazione dei giovani, curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese pur nel rispetto della legge e dei regolamenti scolastici italiani.

Nel **2005**, tale Convenzione venne ulteriormente confermata in occasione dell'insediamento a Trinità dei Monti delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme, alle quali fu affidata la responsabilità dell'Istituto del Sacro Cuore (inserito nella "Associazione Trinità dei Monti") a partire dall'anno scolastico 2006/2007.

Per un decennio esse si sono impegnate, nel rispetto del loro carisma proprio di "monaci e monache nella città", a continuare l'opera educativa elaborata da Santa Maddalena Sofia Barat, aggiornata alla luce dei nuovi orientamenti pedagogici definiti dalla direzione dell'Istituto in accordo con esse e, per quanto concerne l'Insegnamento della Religione Cattolica, con delega del Vicariato di Roma.

Nel **luglio 2016**, la Santa Sede e la Repubblica Francese, sulla base della Convenzione del 1828 e di successivi accordi integrativi, hanno firmato un nuovo *avenant* che conferma la vocazione propria di "Trinità dei Monti": contribuire alla diffusione della spiritualità cristiana, della cultura e della lingua francese, in particolare attraverso l'accoglienza, la valorizzazione delle sue ricchezze artistiche e l'insegnamento.

Con lo stesso accordo, l'Associazione Trinità dei Monti è stata affidata alla **Comunità dell'Emmanuele**, associazione pubblica internazionale di fedeli di diritto pontificio, nata nel 1972 in Francia e diffusa oggi in circa 60 Paesi dei cinque continenti.

I suoi membri (circa 10.000) sono laici, tra i quali uomini e donne consacrati nel celibato, e sacerdoti: insieme, radicati nella preghiera di lode e di adorazione, sono al servizio della missione della Chiesa e della nuova evangelizzazione in ogni ambito della società.

La Comunità, profondamente legata a Paray-le-Monial, luogo delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque nel XVII secolo, desidera mettere il proprio carisma specifico a servizio dell'Istituto, inserendosi nella ricca tradizione umana e spirituale che lo ha caratterizzato nel corso dei secoli, ancorata alla pedagogia e alla spiritualità del Cuore di Gesù, secondo il carisma, sempre vivo, di Santa Maddalena Sofia Barat.

1.b Attualità

Attualmente l'Istituto del Sacro Cuore di Roma accoglie alunni ed alunne di età compresa tra i 2 anni e mezzo (30 mesi) ed i 19 anni.

All'interno dell'Istituto sono attivate:

la SCUOLA DELL'INFANZIA ;

la SCUOLA PRIMARIA (tradizionale o bilingue);

la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (tradizionale o bilingue);

la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO LINGUISTICO EUROPEO con i seguenti indirizzi :

A) Linguistico Moderno

B) Giuridico – Economico

Al loro interno è possibile intraprendere il percorso ESABAC, per il conseguimento di un doppio titolo liceale: la Licenza italiana e il Baccalauréat francese. Tale esito costituisce il naturale completamento del percorso "bilingue" che prevede, nelle prime classi, l'insegnamento "specialistico", particolarmente approfondito, della lingua francese

N.B. Il recente Regolamento circa il riordino della Scuola secondaria di II grado (avviato nella Scuola italiana dall'a.s. 2010/2011) ha previsto, all'art. 3 comma 2, che alla riorganizzazione del Liceo Linguistico Europeo si provvederà con distinto regolamento. Si è convenuto, infatti, che il suo futuro riordino dovrà tener conto della particolare specificità che ad oggi lo connota

1.c Caratteristiche strutturali e risorse della scuola

L'Istituto Sacro Cuore della Trinità dei Monti, con il convento, il chiostro, la chiesa e la monumentale scalinata settecentesca ai suoi piedi, costituisce uno dei luoghi più noti e suggestivi di Roma. Per il suo interesse artistico, esso è meta di visitatori di tutto il mondo ed è un ambiente privilegiato per promuovere l'azione culturale e formativa.

1.c.1 Spazi esterni

L'Istituto è circondato da un esteso giardino su due livelli, confinante, nella parte superiore, con Villa Borghese e, in quella inferiore, con Villa Medici.

La vegetazione e gli ampi spazi aperti assicurano un ambiente sano, luogo ideale per le attività ludiche e sportive degli allievi di tutte le età.

Nella parte superiore vi sono:

1. tre campi sportivi per il tennis, il basket e la pallavolo;
2. n. 2 campi di calcetto in erba sintetica;
3. due zone-giochi per i più piccoli attrezzate con altalene, scivoli ecc;
4. due ampie terrazze, di cui una coperta, per la ricreazione in caso di pioggia.

Durante le prime ore del pomeriggio, è consentito l'uso del giardino basso alle famiglie dei bambini iscritti che s'impegnano a rispettarne il regolamento¹.

1.c.2 Spazi interni

L'Istituto è dotato di aule ordinarie e ambienti "specializzati", con attrezzature idonee alle diverse attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.O.F..

¹ Si rimanda al REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE della Scuola dell'infanzia e primaria

2. LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

2.a Localizzazione, risorse del territorio, contesto socio-culturale

L'Istituto è situato nella parte centrale del I Municipio, tra i giardini del Pincio e Piazza di Spagna, in una zona a traffico controllato.

Nelle immediate vicinanze della scuola è presente l'estesa zona verde di Villa Borghese, utilizzabile per l'esplorazione, l'osservazione e lo svolgimento di attività attinenti la programmazione didattica.

Dal punto di vista dell'attività sportiva, l'Istituto collabora ed interagisce con organismi quali l'Associazione "Scuola, gioco e sport"² e partecipa a campionati studenteschi giovanili.

Dalla scuola si può facilmente percorrere, a piedi o con i mezzi pubblici, il centro cittadino per le visite a numerosi luoghi d'interesse artistico, a musei, a mostre e biblioteche e per assistere a spettacoli di teatro e cinema.

È una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della capitale o dall'estero.

Il tessuto sociale è esteriormente abbastanza omogeneo: figli di liberi professionisti, di impiegati statali e non, di commercianti.

2.b Accesso e collegamenti

L'Istituto, pur trovandosi in una zona a traffico limitato, è molto ben collegato con il resto della città.

Ai genitori degli alunni in obbligo scolastico, il Comune rilascia un permesso di accesso al centro storico³.

La scuola è dotata di un ampio parcheggio all'interno del giardino, che è messo a disposizione dei genitori soltanto per accompagnare i bambini all'entrata e per prelevarli all'uscita dalle lezioni.

3. FINALITA' E CRITERI EDUCATIVI

L'Istituto Sacro Cuore della Trinità dei Monti di Roma ha una storia ricca di momenti significativi che sono presenti nel suo Progetto Educativo, sotto forma di valori mossi dalla sintesi tra una costante esigenza di rinnovamento ed un desiderio di mantenere viva la sua forte tradizione educativa.

Gli obiettivi del suo PEI sono comuni a quelli della Rete Internazionale delle Scuole del Sacro Cuore fondate da Santa Maddalena Sofia Barat, sono arricchiti dall'apporto della Comunità responsabile dell'attuale gestione della scuola e costantemente aggiornati alla luce dei documenti della Chiesa.

Sulla base della proposta educativa del PEI, ed in sintonia con il progetto scolastico definito dal legislatore, il nostro Liceo, in risposta ai bisogni della società e **in quanto scuola specificatamente cattolica**, pone come finalità:

**Sviluppo armonico della persona e della sua identità sociale
nonché della sua dignità di essere umano e figlio di Dio.**

Lo sviluppo della persona è perseguito in tutte le sue dimensioni attraverso cinque obiettivi educativi:

1. **un profondo rispetto dei valori intellettuali,**
2. **una formazione sociale che spinga verso l'azione,**
3. **una fede capace di dialogare con il mondo d'oggi,**
4. **la costruzione di una comunità improntata ai valori cristiani,**
5. **la crescita personale in un ambiente di libertà consapevole.**

² Associazione 'Scuola, gioco e sport': costituita da docenti di Educazione fisica nel 2002, laureati in Scienza motoria con relative specializzazioni federali. Presidente: prof Mirko Manfrè

³ **AD OGGI**, per l'accesso al Centro Storico, esclusi i residenti, da parte di coloro che accompagnano gli alunni a scuola, si veda www.agenziamobilita.roma.it/ztl/permessi-2.html

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare:

sviluppare autonomia nella ricerca, nell'uso delle informazioni e nella scelta delle strategie di apprendimento più compatibili con le caratteristiche personali.

Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per ripromettersi obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

utilizzando linguaggi e supporti diversi, comprendere messaggi di genere e complessità diversi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni.

Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (consapevolezza che spinge all'azione).

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando la responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri correlati al proprio *status* e riconoscendo nel contempo i diritti altrui, le opportunità, i limiti, le regole, le responsabilità anche nei confronti del Creato tutto.

Riconoscere e risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Ricerca senso e significato delle esperienze:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, eventualmente appartenenti ad ambiti disciplinari differenti e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, con impegno, sete di ricerca, senso critico.

Obiettivo finale

**Persona che vive qui ed ora, che solleva precise domande esistenziali,
che va alla ricerca di orizzonti di significato, diventando "cittadino".**

Tale progetto educativo-formativo si realizza attraverso:

- **l'annuncio esplicito dell'amore di Dio** manifestato in Gesù Cristo, che conduce ad una formazione cristiana solida, in grado di dotare gli alunni di oggi di un patrimonio orientato alla realizzazione di uomini e donne impegnati nella testimonianza di tale amore;
- **la cura della dimensione "sia della mente sia del cuore"** di ciascun alunno, coltivandone l'interesse per lo studio, per la cultura ed il lavoro; curandone l'affettività, la creatività e l'equilibrio psico-fisico con particolare attenzione alla riflessione spirituale interiore;
- **l'attenzione all'unicità** di ogni alunno;
- **uno spirito di famiglia ed un ambiente cordiale**, in cui ogni persona si senta amata e rispettata e viva il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca;
- **un clima di rispetto, di lavoro, di libertà**, aperto allo scambio con ambienti diversi anche in una prospettiva di internazionalità, che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività;
- **un lavoro formativo** attentamente coordinato tra gli educatori;
- **la competenza**, aperta all'aggiornamento, dei docenti.

4. OFFERTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: LICEO LINGUISTICO EUROPEO

4.a La nostra progettazione organizzativa

4.a.1 La Strutturazione del Piano di Studio dei due indirizzi

Il Liceo Linguistico Europeo prevede la possibilità di scegliere tra due diversi indirizzi: **Linguistico Moderno** e **Giuridico-Economico**.

La base comune di entrambi è la cultura della comunicazione: le lingue e le diverse forme di linguaggi verbali e non, l'educazione civica del cittadino europeo, l'educazione storico-filosofica, nonché quella scientifica, ne sono il fattore unificante.

Lo studio delle lingue è inteso sia come veicolo di comunicazione che come produzione culturale derivante dalla civiltà, dalle arti, dalle letterature e dalle scienze. La presenza dell'insegnante madrelingua caratterizza significativamente il progetto didattico.

Alle discipline dell'area umanistica è riservato uno spazio notevole perché atto a suscitare e a sviluppare tutto ciò che costituisce essenzialmente "l'umanità", secondo un'aspirazione all'equilibrio e all'armonia.

Un Liceo che si presenta all'insegna dell'europeità non può ignorare i contributi della matematica, della fisica e delle scienze alla formazione dello studente, nel potenziamento delle sue capacità logico-deduttive, di astrazione, di interpretazione dei fenomeni naturali, sociali ed economici.

L'ordinamento del Liceo Linguistico Europeo prevede **l'insegnamento di alcuni argomenti curricolari in lingua veicolare**, non come una risorsa aggiuntiva, ma come un modo nuovo di "fare lingua", attraverso canali diversi.

Esso è impartito da un docente della disciplina, in possesso della specifica competenza linguistica. La scelta della disciplina curricolare in lingua straniera compete di volta in volta il Consiglio di Classe.

L'insegnamento della geografia nel primo biennio è sempre impartito prevalentemente in lingua inglese.

Nell'indirizzo Linguistico Moderno, è impartito, oltre quello dell'inglese e del francese, anche l'insegnamento della lingua spagnola per tutti e cinque gli anni. Inoltre, nel corso del triennio, si prosegue lo studio della storia dell'arte, concepita come un'area di sintesi privilegiata per l'approccio alle culture e civiltà, attraverso l'universalità del linguaggio artistico, esplicitato per alcune unità didattiche nelle tre lingue europee.

Nell'indirizzo Giuridico-Economico lo studio della terza lingua è sostituito, per tutto il corso, dall'insegnamento del diritto e dell'economia. Le discipline giuridiche interagiscono con l'area umanistica, i programmi elaborati tendono a far acquisire ai giovani quadri di riferimento chiari entro cui inserire una

realtà nazionale, comunitaria europea ed internazionale; a tale riguardo in alcuni casi vengono proposti moduli e unità didattiche in lingua inglese. Lo studio della lingua e cultura latina conferiscono a questo indirizzo un equilibrio culturale tra l'innovazione e la tradizione.

4.a.2 Profilo dello studente in uscita

Alla fine del percorso scolastico dei due indirizzi (A. Linguistico moderno; B. Giuridico economico) lo studente deve possedere:

CONOSCENZE (fermi restando i programmi delle diverse discipline oggetto di studio), concentrate in primo luogo su contenuti-chiave irrinunciabili, appresi in modo serio e generativo di nuovo apprendimento, fondato spesso su percorsi pluridisciplinari.

CAPACITÀ e COMPETENZE di pensiero autonomo, di apertura al dialogo, linguistico-espressive a seconda della specificità delle richieste, di riproporre gli argomenti trattati in forma analitica, sintetica e critica, di collegare le conoscenze nell'argomentare, di affrontare problemi e trovare soluzioni, di decodificare e produrre materiali dimostrativi delle loro conoscenze⁴

L'uropeicità del Liceo Linguistico si realizza quindi, sul piano didattico, anche attraverso una programmazione annuale che vede impegnati i docenti nella scelta di percorsi formativi che possano offrire spunti per un lavoro, dove possibile, comparativo ed interdisciplinare.

4.a.3 Contratto Formativo

Per contratto formativo si intende il chiaro operato della scuola; si instaura tra docente e discente e coinvolge: il Capo d'Istituto, il Consiglio di classe, gli Organi Collegiali (con particolare rilevanza delle Assemblee degli studenti) ed i genitori.

Il contratto prevede quanto esposto nel "**Patto educativo di corresponsabilità**" (all'interno del Regolamento d'Istituto)

4.b Calendario e quadro orario

Il Liceo Linguistico Europeo si presenta articolato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno .

Nel primo biennio soprattutto si mira a fornire allo studente, anche attraverso l'ampliamento delle proprie conoscenze, quegli strumenti che gli permettano di avere le capacità e le competenze necessarie ad affrontare successivamente uno studio critico e maturo.

Nel secondo biennio e nel quinto anno si mira a fornire allo studente le necessarie conoscenze affinché possa avere, alla fine del ciclo scolastico, un sapere sufficientemente specialistico da renderlo adeguato sia all'inserimento nel mondo del lavoro che al proseguimento degli studi.

Al tempo stesso lo studente, nel corso del quinto anno, dovrà elaborare e potenziare quegli strumenti che gli permettano di avere una capacità critica delle conoscenze acquisite e una sensibilità interdisciplinare e interculturale.

La capacità di collegamenti tra le discipline viene valutata in sede di "colloquio" d'Esame di Stato.

Nel pieno rispetto della legislazione vigente e dell'autonomia scolastica, le ore di lezione, suddivise in cinque giorni settimanali, hanno durata tra i 50 e i 60 minuti.

Nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale "settimana bianca")

Il Liceo Linguistico Europeo prevede due indirizzi con una base comune di 32 ore settimanali:

- **Indirizzo Linguistico Moderno: A**
- **Indirizzo Giuridico-Economico: B**

⁴ Relativamente alle **COMPETENZE**, alla fine del II anno (e comunque al compimento del 16° anno d'età, a completamento dell'obbligo scolastico), il Consiglio di Classe ne rilascia descrizione e **CERTIFICAZIONE** accompagnata da valutazione del livello raggiunto.

Quadro orario Liceo Europeo <u>Linguistico Moderno</u> - A					
Nota: S. = scritto; O. = orale					
Materia	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Religione	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
Italiano	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Latino	3 S.O.	3 S.O.	-----	-----	-----
Storia dell'arte	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Storia	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O. + 1 EsaBac
Filosofia	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Civica	1 O.	1 O.	-----	-----	-----
Geografia (in inglese)	1 O.	1 O.	-----	-----	-----
Inglese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Francese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Preparazione Esami DELF	1 livello A1 ⁵ /A2 ⁶ /B1 ⁷	1 livello A2/B1	1 livello B2 ⁸	1 livello B2 ⁹	1 livello B2 ¹⁰
Spagnolo	3 S.O.	3 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Matematica/Inf.	4 S.O.	4 S.O.	3 O.	3 O.	3 O.
Fisica	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Scienze	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
	32 Ore totali		32/33¹¹ Ore totali		

⁵ SOLO per alunni 'principianti'

⁶ Per gli alunni della sezione 'tradizionale' della classe III della Scuola secondaria di I grado

⁷ Per gli alunni della sezione 'bilingue' della classe III della Scuola secondaria di I grado

⁸ Per gli alunni che scelgono di seguire il percorso ESABAC

⁹ SOLO per gli alunni che seguono il percorso ESABAC, i quali NON hanno ancora conseguito il livello linguistico indicato

¹⁰ Vedi nota precedente n° 9

¹¹ Vedi nota precedente n° 10

Quadro orario Liceo Europeo Giuridico Economico – B					
Nota: S.= scritto O.= orale					
Materia	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Religione	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
Italiano	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Latino	3 S.O.	3 S.O.	2 S.O.	2 S.O.	2 S.O.
Storia dell'arte	2 O.	2 O.	-----	-----	-----
Storia	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O. + 1 EsaBac
Filosofia	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Geografia (in inglese)	1 O.	1 O.	-----	-----	-----
Inglese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Francese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Preparazione Esami DELF	1 livello A1 ¹² /A2 ¹³ /B1 ¹⁴	1 livello A2/B1	1 livello B2 ¹⁵	1 livello B2 ¹⁶	1 livello B2 ¹⁷
Diritto-Economia	4 O.	4 O.	4 O.	4 O.	4 O.
Matem/Inf.	4 S.O.	4 S.O.	3 O.	3 O.	3 O.
Fisica	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Scienze	-----	-----	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
	32 ore complessive		32/33¹⁸ ore complessive		

¹² SOLO per alunni 'principianti'

¹³ Per gli alunni della sezione 'tradizionale' della classe III della Scuola secondaria di I grado

¹⁴ Per gli alunni della sezione 'bilingue' della classe III della Scuola secondaria di I grado

¹⁵ Per gli alunni che scelgono di seguire il percorso ESABAC

¹⁶ SOLO per gli alunni che seguono il percorso ESABAC, i quali NON hanno ancora conseguito il livello linguistico indicato

¹⁷ Vedi nota precedente n° 16

¹⁸ Vedi nota precedente n° 17

Il monte ore annuale è settimanalmente così ripartito¹⁹:

Classe I – II - III – IV - V 32 ore settimanali lettive	6 ore lettive , dalle ore 8.10 alle ore 13.50, per 3 giorni la settimana 7 ore lettive , dalle ore 8.10 alle ore 15.20, per 2 giorni la settimana
Nelle giornate con 7 ore lettive è previsto un doppio intervallo: - 10.55 – 11.10 - 13.50 – 14.20	

Qualora il calendario scolastico previsto non consenta, nelle classi del triennio, il raggiungimento dell'orario obbligatorio, agli alunni che non seguono i corsi di preparazione DELF o il percorso ESABAC (per il solo V anno), è richiesta la **frequenza obbligatoria** di attività culturali in orario extrascolastico e di alcune mattinate del sabato il cui calendario viene distribuito ad inizio anno scolastico.

N.B. Posto che tanto gli obiettivi del 'Progetto educativo' quanto quelli della 'Progettazione metodologico/didattica' conducono l'impegno e costituiscono il "punto di arrivo" cui tendono tutti gli operatori della nostra scuola, ciascuno degli insegnanti, per formazione specialistica professionale, per attitudine, per sensibilità personale, si rivela, di anno in anno, il più adatto a rispondere alle esigenze ed alla fase di crescita dei diversi gruppi di alunni.

È in base a quest'ultima considerazione che la Direzione si riserva l'assegnazione degli incarichi di insegnamento delle diverse discipline, piuttosto che, "semplicemente", in base al solo principio della cd. continuità didattica.

N.B. La fisionomia che ciascun gruppo classe assume nel suo cammino di formazione, può determinare l'esigenza di modificare, nel corso del triennio, non solo l'assetto del corpo docente ma anche quello del gruppo classe stesso.

L'eccellenza nell'insegnamento si esprime anche attraverso i seguenti percorsi offerti a tutti gli allievi:

PER L'APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA FRANCESE

I. Agli alunni vengono impartite 25 ore di insegnamento aggiuntivo, in orario curricolare per la preparazione utile a sostenere gli esami di livello DELF:

classe I liceo 'tradizionale'	Livello A1
classe II liceo 'tradizionale'	Livello A2
classe II liceo bilingue classe III liceo 'tradizionale'	Livello B1
classe III liceo 'bilingue' classe IV liceo 'tradizionale' classe V liceo (sessione febbraio)	Livello B2

Ciò si è reso necessario poiché il nostro Istituto, dall'a.s. 2010/2011, ha aderito al protocollo EsaBac: un accordo interministeriale italo-francese che prevede, alla fine del quinquennio, la possibilità per gli alunni

¹⁹ L'Istituto provvede prontamente a modificare l'ordinaria ripartizione oraria, ove richiesto in ottemperanza alle normative nazionali e locali relative all'emergenza sanitaria.

di sostenere un duplice Esame di Stato per il conseguimento della Licenza liceale italiana e, insieme, del Baccalauréat francese. Il percorso da seguire per giungere a tale meta prende avvio nel secondo biennio e quinto anno, durante i quali occorre prepararsi per il conseguimento del livello DELF B2 di conoscenza della lingua francese e seguire l'insegnamento della Storia in lingua francese.

Si tratta di un naturale completamento per gli alunni che, nel nostro Istituto, avviano fin dalla Scuola primaria un percorso di studi bilingue italo-francese, ma è aperto a tutti gli iscritti al Liceo.

II. Gli alunni iscritti al I anno, che hanno seguito un percorso di studi bilingue italo-francese nel primo ciclo, proseguono il cammino usufruendo di un insegnamento più specialistico della lingua francese.

III. Nella classe III, l'insegnamento della lingua e letteratura francese (ed in particolare del metodo da seguire per l'analisi dei documenti letterari) è condiviso tra 2 docenti, di cui uno esperto in metodologia EsaBac.

IV. Nelle classi IV e V, l'insegnamento del francese-percorso EsaBac è affidato a docenti esperti in metodologia EsaBac.

PER L'APPROFONDIMENTO DELLA STORIA – percorso EsaBac

I. Nelle classi III e IV, il docente titolare può essere affiancato da un insegnante madrelingua francese, cui è affidato il compito di guidare l'analisi di alcuni argomenti specifici con l'ausilio di documenti in lingua. Le verifiche sono proposte sia in forma orale (in italiano) che scritta (in italiano e/o francese); queste ultime vertono sull'analisi di documenti e sullo sviluppo di dissertazioni.

II. Nella classe V, alle 2 ore curricolari se ne aggiunge una terza direttamente affidata ad un insegnante madrelingua francese.

N.B. L'iscrizione al percorso EsaBac è richiesta entro il termine del III anno, mentre la definizione del gruppo classe è stabilita all'inizio del IV anno (non ne è, da tale data, consentita l'uscita).

PER L'APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

I. Fin dal I anno, gli alunni sono avviati, in orario curricolare, alla metodologia *Cambridge* di apprendimento dell'inglese al fine del conseguimento dei seguenti livelli di certificazione:

classi I/II	PET o FIRST
classi III/IV	FIRST o corso multilivello IELTS con un bend-score tra il 6.5 e il 7.5
classi V	attività di lettorato con esperto

Tale doppia offerta annuale permette, tra il I e il II Liceo, così come tra il III e il IV Liceo, agli alunni che dovessero conseguire in modo autonomo una certificazione superiore a quella prevista dall'Istituto, di poter accedere alla preparazione per il livello successivo comunque previsto per il biennio di riferimento.

II. L'insegnamento della GEOGRAFIA nel biennio è proposto in lingua inglese, così come alcuni argomenti scelti di Economia durante l'intero quinquennio e di altre discipline, individuate all'inizio di ogni anno scolastico.

PER L'APPROFONDIMENTO DELLA MATEMATICA

Fin dalla classe I, viene avviato il PROGETTO "POTENZIAMENTO SCIENTIFICO", mantenendo la connotazione del Liceo Linguistico Europeo, ma offrendo l'opportunità in alcune ore di apprendere i contenuti scientifici in modo più approfondito, tipico del Liceo scientifico, talvolta con la divisione del gruppo classe in 2 sottogruppi.

PER L'APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA SPAGNOLA

I. Gli alunni iscritti all'indirizzo Linguistico Moderno, fin dal I anno, sono avviati alla metodologia DELE di apprendimento dello spagnolo al fine del conseguimento dei seguenti livelli di certificazione:

classi I/II/III	A1/A2/B1
classi IV/V	B1/B2

In tutti gli anni, una delle ore curricolari è dedicata alla preparazione degli esami di livello con il gruppo classe diviso in 2 sottogruppi.

II. Anche agli alunni iscritti all'indirizzo Giuridico-Economico è offerta la possibilità di seguire, in orario extrascolastico, corsi dedicati all'apprendimento dello spagnolo al fine del conseguimento dei livelli indicati, sebbene con scansioni temporali diverse.

4.c Progettazione metodologico didattica

4.c.1 I criteri, i tempi e gli strumenti della valutazione

La scelta della divisione dell'anno scolastico in periodi didattici è prerogativa del Collegio dei Docenti che, dall'anno scolastico 2019/2020, **adotta la suddivisione dell'anno in 2 quadrimestri, che prevedono al loro interno un ulteriore momento valutativo "informale".**

Obiettivi:

- individuare momenti in cui gli insegnanti, gli studenti e le famiglie possano avere un quadro complessivo della situazione scolastica di ogni ragazzo e intervenire tempestivamente nel recupero di eventuali lacune e nel consolidamento di situazioni già positive;
- scandire l'anno scolastico in maniera oculata: in momenti intensi di spiegazione, sostegno e approfondimento e in altri in cui è dato maggior spazio alle verifiche.

Verifiche e Valutazioni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento (esplicitati nel "curricolo" definito dal Collegio dei Docenti).

Procedure e adempimenti relativi alle verifiche scritte e orali:

- verifiche orali – indicativamente a cadenza mensile;
- verifiche scritte – indicativamente a cadenza mensile;
- modalità di correzione delle prove scritte – prima valutazione da parte del docente sulla base dei criteri di correzione esplicitati, successivo invito all'autocorrezione da parte dell'alunno;
- tempi di restituzione – normalmente non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione, provvisti della valutazione motivata, riportata sui modelli di valutazione abbinati a ciascun elaborato;
- comunicazioni alle famiglie - durante le ore di ricevimento dei docenti o fissando un appuntamento con il docente; **pubblicazione del voto sul registro online.**

Attività di eccellenza

Il Collegio dei Docenti predispone ogni anno, con modalità da definire, interventi didattici ed attività di eccellenza.

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

(d. lgs. 77/2005 e Guida operativa MIUR, 8 ottobre 2015, art.1, co. 784, L. 145 del 30.12.2018)

Riguarda le classi del secondo biennio e quinto anno; per i Licei 90 ore; può anche svolgersi durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero.

La scuola opera al fine di mettere ogni studente nelle condizioni di praticare esperienze di "scuola/lavoro" e, di conseguenza, attua anche le necessarie **attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Le esperienze proposte dall'Istituto, in linea con il P.O.F., vengono presentate all'inizio e nel corso dell'anno scolastico tenendo conto del profilo e degli interessi di ogni allievo.

All'interno del sistema educativo del nostro Paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per²⁰:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La presentazione di tali esperienze, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, costituisce parte integrante del "colloquio" d'Esame di Stato.

²⁰ Finalità indicate dal decreto legislativo n.77/2005, art.2

EDUCAZIONE CIVICA "TRASVERSALE" introdotta dalla L. 92/2019

in sostituzione della precedente CITTADINANZA e COSTITUZIONE (D.L. 167/ 2008 convertito con modificazioni dalla L. 169/2008)

Strettamente connessa, nel nostro Liceo, all'insegnamento dell'educazione civica (indirizzo L.M.), del diritto e dell'economia (indirizzo G.E.), ha una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Per entrambi gli indirizzi l'educazione civica è insegnata come disciplina trasversale, integrata nel curriculum, per 33 ore annuali.

Prevede l'approccio ai temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, delle previsioni costituzionali, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del *fair play* nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

La presentazione di tali temi costituisce parte integrante del "colloquio" d'Esame di Stato.

DEBITI FORMATIVI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

Sulla base della normativa ministeriale vigente, la nostra Scuola organizza, fin dall'approssimarsi del primo scrutinio di valutazione, **interventi di sostegno** per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Al termine di tali attività sono effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche scritte e/o orali del cui esito si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla Scuola e fortemente consigliata, debbono comunicarlo formalmente alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche su indicate.

Al termine delle lezioni, nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (che non comporti un immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva), la Scuola procede alla sospensione e quindi al rinvio della formulazione del giudizio finale, contestualmente ne dà comunicazione alle famiglie ed organizza (in caso di valutazione negativa della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente) **attività didattiche finalizzate al recupero dei debiti formativi**. A settembre sono effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla Scuola, debbono comunicarlo formalmente alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche su indicate.

I Consigli di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, nel mese di settembre, prima dell'avvio delle lezioni, procedono alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione di un giudizio definitivo che, SOLO in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva e, per gli alunni delle classi III e IV, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

La normativa ordinaria prevede **la NON ammissione alla classe successiva a quella frequentata** per quegli alunni che:

- non hanno ottemperato alla **prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale)**;
- hanno conseguito, nello scrutinio finale, a giugno, **una votazione inferiore a 6 decimi in almeno quattro discipline o nel comportamento**;
- o, in sede di integrazione dello scrutinio finale, a settembre, non abbiano recuperato le insufficienze assegnate.

CREDITO SCOLASTICO

Alla fine di ogni anno scolastico agli alunni del III, IV, V Liceo è attribuito un punteggio finale chiamato 'credito scolastico'.

L'attribuzione del **credito scolastico** è effettuato in base alle indicazioni fornite dal **D.L. 13.04.2017, n. 62 - 'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 13.07.2015, n. 107' - Art. 15 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Comma 2**

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO PUNTI		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico conseguito nel triennio finale concorre a determinare la valutazione dell'Esame di Stato.

L'ammissione agli Esami di Stato è prevista per tutti quegli alunni che:

- hanno ottemperato alla prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale);
- hanno partecipato ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) per il numero di ore richiesto (90 nel corso del triennio);
- conseguono, nello scrutinio finale, una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento (N.B. art. 13, comma 2 nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina, il Consiglio può deliberare con adeguata motivazione l'ammissione).

LA VALUTAZIONE "DI SISTEMA"

Per elevare la qualità del sistema scolastico italiano, Il Ministero della Pubblica Istruzione ne affida la verifica ad un apposito Servizio Nazionale (INVALSI).

Agli studenti del II anno (a completamento dell'obbligatorietà scolastica) vengono somministrate prove relative alla matematica e all'italiano.

Secondo l'art. 19 co. 1 del DL 13.04.2017 n. 62, **agli studenti della classe V vengono somministrate prove relative alla matematica, all'italiano e all'inglese.**

È una valutazione "esterna" all'Istituto di particolare valore, giacché consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala nazionale.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

I docenti ricevono i genitori settimanalmente; a causa dell'emergenza sanitaria sono sospesi i ricevimenti "in presenza"; i colloqui settimanali avvengono tramite l'uso della piattaforma Teams o telefonicamente.

A metà del primo quadrimestre (primi di dicembre) e nel mese di marzo/aprile (a metà del secondo quadrimestre), sono fissati due incontri pomeridiani per dare la possibilità alle famiglie di parlare con tutti i docenti della classe in un solo pomeriggio (*sospesi, nell'anno scolastico in corso, in attuazione delle prescrizioni normative per l'emergenza sanitaria*).

La scuola, inoltre, convoca i genitori quando si presentano irregolarità nella frequenza, nel profitto o nella disciplina dell'allievo.

4.c.2 L'accoglienza e l'orientamento

Le iniziative di accoglienza, soprattutto per gli allievi del primo anno di corso, hanno lo scopo di sostenerli in un momento difficile quale il passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado.

Inoltre hanno il fine di favorire la conoscenza e la socializzazione tra studenti e tra studenti ed insegnanti, così da sostenere i più timidi ed informare tutti circa le regole e le attività dell'Istituto. Proprio per agevolare un maggior rapporto di collaborazione e fiducia, l'Istituto ogni anno organizza delle uscite per le prime classi, tese alla realizzazione di questi obiettivi.

Particolare forma di accoglienza è quella che offre tutta la comunità scolastica, rispondendo al loro bisogno di integrazione, ai diversamente abili, sostenendoli, con umiltà e passione, lungo un cammino di crescita²¹ e agli alunni adottati per favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico²² (il che ha portato alla definizione di un "Protocollo di accoglienza" e alla designazione di un insegnante referente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento).

L'intera comunità educante è consapevole della centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per dar vita ad un contesto educante dove creare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"²³.

La nostra offerta formativa è progettata in senso inclusivo e la nostra didattica è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; suo punto di forza, fermamente perseguito, è nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA²⁴ è da noi intesa come un processo di miglioramento dell'istruzione sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli in difficoltà e quindi organizzando la didattica ai bisogni degli allievi.

Destinatari: coloro che, anche in attesa di una certificazione medico-specialistica, abbiano bisogno di un **insegnamento individualizzato** (per individuare traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo-classe, almeno per raggiungere i livelli minimi di competenze in uscita, ma differenziando le metodologie) e **personalizzato** (prevedendo obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi per assecondarne le potenzialità), sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Ad ogni fine anno il Collegio dei Docenti redige il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** riferito a tutti gli alunni con **BES (Bisogni Educativi Speciali)** procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza

²¹ Ogni Consiglio di classe **si impegna**, in collaborazione con l'eventuale insegnante di sostegno:

a prendere atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a in questione, della sua patologia (considerandola funzionale alla riabilitazione);

a cogliere ciò che rivela la sua persona, sempre con quella fiducia e speranza che permettono una corretta impostazione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione scolastica deve essere sostenuta da una chiara impostazione metodologica personalizzata.

Il nostro Istituto accoglie il principio dell'educabilità per tutti e la necessità dell'integrazione nelle classi comuni.

²² 'Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati' emanate dal MIUR il 18.12.2014 - la cui applicazione rientra tra gli obiettivi previsti dalla L. 107/2015, art. 1 co. 7 lett. 1)

²³ **Direttiva del 27.12.2012 e successiva C.M. n. 8 del 06.03.2013**

²⁴ **D.L. n. 66 del 13.04.2017, 'Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art 1 commi 180 e 181 lettera c), della L. 13.07.2015 n. 107**

degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni; al fine di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione; nell'ottica di una responsabilità condivisa e collettiva²⁵.

4.d Le iniziative e i servizi che ampliano la nostra offerta formativa

4.d.1 Il volontariato

L'Istituto favorisce l'azione concreta interagendo con enti ed associazioni che operano nel sociale, incoraggiando i ragazzi ad effettuare scelte nell'ambito delle possibilità che il territorio e la città di Roma offrono in tal senso. I genitori collaborano con i docenti per favorire l'inserimento dei ragazzi nelle diverse attività di volontariato.

4.d.2 Il caffè teologico

Un incontro offerto a piccoli gruppi di alunni del V anno, in cui ci si confronta su tematiche legate alla vita dei giovani e al delicato momento delle scelte per il futuro, con la guida di alcuni docenti e di un sacerdote.

4.d.3 Diplomi di specializzazione (conseguibili con preparazione in orario curricolare)

Diplôme d'Étude de Langue Française (D.E.L.F.)

Diploma di lingua Inglese (riconoscimento CAMBRIDGE)

Diploma di lingua Spagnola (riconoscimento DELE)

Anche questa è una forma di valutazione "esterna" all'Istituto, il cui valore risiede nel fatto che consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala internazionale.

4.d.4 Attività pomeridiane o extra curricolari

ATTIVITA' SPORTIVE	Calcetto - Tennis - Pallavolo
LINGUE	Laboratori di apprendimento linguistico
Corsi CAMBRIDGE	Preparazione agli esami per l'accesso alle Università all'estero
INFORMATICA e giornale della scuola "Voci di Corridoio 3.0"	Corso base e corso avanzato "primi passi nel web" curato dalla <i>web agency</i> RdMedia. Apprendimento del linguaggio del web, l'Html 5, e dell'utilizzo della piattaforma editoriale, <i>Content Management System Open Source, WordPress</i> , per la realizzazione del giornale della scuola.
Coro	Pratica corale settimanale e concerti

I corsi sono attivati solo se si raggiunge il numero di iscritti richiesto.

Dell'indice dei corsi è data tempestiva informazione ad inizio anno scolastico.

4.d.5 Scambi culturali e viaggi d'istruzione

²⁵ Per le diagnosi di DSA, riferimento a L 170/10, DM 5669 12/7/2012, C.M. n. 8 del 06.03.2013.
Per le diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, riferimento a CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363.
Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, riferimento CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, prot. 4233 del 19.02.2014 ('Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri')

Un elemento che caratterizza e qualifica quest'Istituto è **lo scambio culturale con altre scuole europee e non**, appartenenti per lo più alla **rete internazionale delle scuole del Sacro Cuore**.

Il Collegio dei docenti, dopo un accurato vaglio delle possibilità a disposizione, stabilisce le date e le modalità di accoglienza nonché di ri-accolgienza. Gli studenti, nel corso dello scambio, sono ospitati dalle famiglie dei ragazzi che frequentano l'Istituto scelto e partecipano a pieno titolo alle attività scolastiche dello stesso. Sono predisposte annualmente anche le tematiche, oggetto di discussione e approfondimento, da trattare nel corso delle due fasi dello scambio. Il viaggio-scambio offre ai ragazzi la possibilità di conoscere usanze, culture e metodi d'insegnamento diversi e nello stesso tempo sono rafforzati il rispetto e l'accettazione dell'alterità. A livello strettamente operativo gli alunni sviluppano le competenze di comunicazione in lingua straniera e tecnologiche di comunicazione a distanza.

In alcuni anni scolastici al Coro degli allievi del Liceo viene offerta l'opportunità di vivere esperienze di **"scambio" con i cori** delle altre scuole del Sacro Cuore nel mondo.

L'Istituto concede anche a **singoli studenti**, **il cui profilo scolastico lo consenta**, la possibilità di seguire lezioni **in scuole straniere** sempre attraverso l'ospitalità delle famiglie ed accetta, con le stesse modalità, studenti stranieri. È questa un'altra fonte di arricchimento umano e linguistico.

Nel corso delle vacanze estive, l'Istituto organizza, con la partecipazione di un docente di lingua della scuola, tramite un'agenzia esterna, **gruppi di studio all'estero**, in collegio o in *campus*.

È ormai diffusa tra gli studenti la pratica di frequentare, per un periodo di tempo limitato, una scuola all'estero, usufruendo della normativa che favorisce la **mobilità studentesca internazionale**. Tali esperienze sono di indubbio valore formativo, ma richiedono l'impegno da parte degli studenti, al loro rientro, al recupero di tutti quei contenuti disciplinari non previsti nei percorsi scolastici pur temporaneamente seguiti. **È per questo che l'Istituto ne consiglia la frequenza nel periodo antecedente le vacanze natalizie** durante le quali è possibile il recupero dei contenuti indicato.

I viaggi d'istruzione, in Italia o all'estero, sono programmati dal Consiglio di classe e sono realizzati su progetti, spesso anche trasversali tra le classi, che abbiano una valenza pluridisciplinare e di arricchimento dal punto di vista esperienziale, di crescita umana e di condivisione.

Le uscite culturali: sono programmate all'inizio dell'anno scolastico, ma anche *in itinere*; in quest'ultimo caso sono approvate da tutti i docenti della classe.

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori sono invitati a rilasciare un'autorizzazione scritta, affinché i propri figli possano prendere parte alle visite e alle manifestazioni culturali che il Consiglio di classe ha in programma di realizzare nel corso dell'anno, riservandosi di avvertire con congruo anticipo in caso di mancata adesione.

Gli allievi sono sempre accompagnati da Professori o da responsabili dell'Istituto.

Circa il modo di comportarsi richiesto agli studenti durante le iniziative indicate, si rimanda ai 'Regolamenti' di riferimento.

5. SERVIZI

La realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa ha richiesto l'attivazione di alcuni servizi, in risposta alle esigenze degli alunni e delle famiglie, in particolare il **servizio di mensa** offre ad ogni alunno la possibilità di usufruire del servizio di refezione interna.

La Scuola dispone, infatti, di cucina propria, il cui funzionamento e la cui organizzazione sono regolati dalla normativa vigente (D.L. 26 Maggio 1997 n° 155, sistema HACCP), che impone l'attuazione di tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari; inoltre, per coloro che abbiano

particolari esigenze alimentari, vengono definite specifiche diete, secondo le indicazioni mediche e familiari. Nell'Istituto è presente una "Commissione mensa".

6. REGOLAMENTO

Rimandando al Regolamento d'Istituto, che comprende il Regolamento dello Studente e il Patto di corresponsabilità educativa con i genitori e gli studenti, si puntualizzano i seguenti aspetti:

6.a Iscrizioni

I genitori sono pregati di iscrivere o rinnovare le iscrizioni dei propri figli entro il mese di gennaio. Dopo tale data, la Direzione si riserva di accettare le iscrizioni fino ad esaurimento dei posti.

Al momento dell'iscrizione, assieme ai documenti richiesti, occorre produrre "sicuri" riferimenti telefonici e telematici, da aggiornare tempestivamente ogni qualvolta se ne crei la necessità.

N.B. l'accettazione dell'iscrizione degli alunni interni è subordinata al saldo dei debiti nei confronti dell'Istituto.

6.b Divisa

La divisa della scuola è acquistabile presso la ditta 'Marvin & Friends' - Via Tomacelli n° 130, tel. 06 68808259.

In linea con quanto richiesto agli alunni, l'Istituto invita i genitori ad accedere agli ambienti dell'Istituto indossando un vestiario adeguato all'ambiente scolastico.

Si rinvia al Regolamento d'Istituto, e specificamente a quello della Scuola Secondaria, per ogni altro aspetto, in particolare per le prescrizioni in tema di procedure in caso di malessere/infortunio, per il transito e la sosta dei veicoli nonché per la fruizione degli spazi aperti dell'Istituto.

7. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

L'Ente Gestore sostiene ed anima la continuità delle linee pedagogiche tracciate nel Progetto Educativo dell'Istituto.

I **laici** impegnati nella scuola, con il loro operato e la loro partecipazione, contribuiscono fortemente alla riuscita del progetto di formazione integrale della persona grazie all'apporto delle loro competenze ed esperienze specifiche.

Gli **alunni**, protagonisti principali del proprio cammino culturale e formativo, sono chiamati a partecipare attivamente alla sua elaborazione e attuazione, in forme diverse ed adeguate ad ogni età. Nella misura in cui essi si sentono impegnati e stimolati a cooperare alla loro formazione, l'Istituto potrà considerare di aver raggiunto i suoi scopi.

I **genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli, sono a pieno titolo membri della comunità educante.

I **docenti** hanno un ruolo essenziale nella formazione culturale e educativa degli alunni ed integrano, con il loro operato, l'azione dei genitori.

Ad essi si chiede:

- collaborazione attiva alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del P.E.I.;
- aggiornamento culturale e didattico perché la loro professionalità stimoli gli alunni a dare risposte sempre più adeguate.

La presenza degli **ex alunni** è una continuazione e una verifica del P.E.I. che ha guidato la loro formazione.

La loro collaborazione nelle attività culturali e formative è un modo per mettere a servizio della scuola le competenze raggiunte nei vari campi.

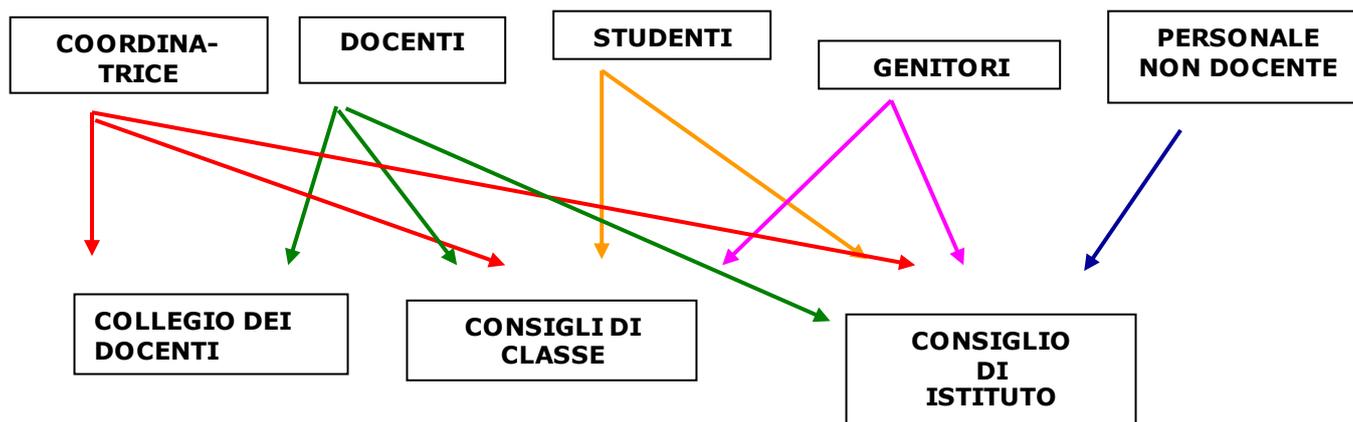
Ogni componente, quindi, in collaborazione con le altre e nel rispetto delle diverse competenze, deve agire in funzione dello scopo unitario della scuola.

La Comunità, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla costruzione del proprio progetto scolastico-educativo, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, ha istituito il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata da uno **Statuto degli Organi collegiali** entrato in vigore dall'anno scolastico 2002/2003.

Si è stabilita la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.

Si rimanda allo **Statuto degli Organi collegiali** su menzionato per ogni precisazione circa la composizione e i compiti di ciascuno degli Organi, compresi quelli dedicati agli studenti.

Poiché tali organismi costituiscono uno spazio democratico utile a garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola, nel riconoscere il diritto di ognuno di essi di proporsi per essere eletto, l'incarico di rappresentante può essere confermato per non più di 2 anni consecutivi.



8. COMMISSIONE PER LE LINGUE

È composta di tutti i docenti di lingue della scuola ed ha lo scopo di:

- arricchire e potenziare la continuità e l'aggiornamento nell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere;
- operare in maniera trasversale in tutti gli ordini e gradi della scuola attraverso un percorso di apprendimento continuo delle lingue straniere che preveda uno sviluppo di competenze comunicative;
- valorizzare la tradizione di particolare rilevanza dell'insegnamento della lingua francese nella scuola, che comincia dalla Scuola dell'infanzia;
- migliorare la motivazione degli alunni all'apprendimento e la capacità di comunicare nelle lingue straniere;
- favorire la conoscenza di popoli e culture diverse, all'interno dell'Unione Europea e non solo, accostandosi anche alle loro radici nazionali;
- promuovere ed incoraggiare ad una maggiore consapevolezza della dimensione europea ed internazionale nella scuola.

9. ORGANISMI DIRETTIVI E DI CORRESPONSABILITÀ

9.1 Ente gestore

La Gestione dell'Istituto è attualmente dell'Associazione Trinità dei Monti, la cui sede legale si trova a Roma, in P.zza Trinità dei Monti, 3.

9.2 La Coordinazione delle attività educative e didattiche

È affidata ad un'unica responsabile del coordinamento dei diversi settori scolastici presenti nell'Istituto.

9.3 La Segreteria amministrativa e didattica

L'Economato dell'Istituto è responsabile amministrativo interno.

Esso si avvale della collaborazione della Segreteria Amministrativa.

La Segreteria didattica si occupa dell'archiviazione e del rilascio dei documenti scolastici.

Ambedue le Segreterie sono aperte al pubblico **dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30; il martedì, mercoledì e venerdì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00**

9.4 Portineria – Centralino telefonico

È in funzione ogni giorno, dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

9.5 Sicurezza e manutenzione

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e igiene.

È previsto il piano di evacuazione che, come da norma, è "provato" per due volte nel corso di ogni anno scolastico.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate di fiducia, così come il servizio mensa.

10. ANALISI E AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è chiamata²⁶, attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, a sviluppare un processo di autovalutazione (**RAV - Rapporto di Auto Valutazione**) che, ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali, porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.

N.B.

Sul SITO DELLA SCUOLA (www.sacrocuoret.dm.it), sono frequentemente pubblicate e tempestivamente aggiornate le nostre COMUNICAZIONI. Invitiamo ad una sua consultazione sistematica.

Vi è anche la possibilità di leggere le pubblicazioni realizzate dagli alunni della scuola attraverso il giornale on line "*Voci di corridoio 3.0*".

La nostra MODALITÀ COMUNICATIVA CON LE FAMIGLIE è telematica. È importante aggiornare (presso la Segreteria) i propri indirizzi mail e prendere visione con frequenza delle comunicazioni.

²⁶ Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 per la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013

L'Istituto adotta il registro elettronico *Domus* come mezzo privilegiato di comunicazione tra i docenti e le famiglie; ad esso si aggiunge, dall'anno scolastico in corso, l'utilizzo della piattaforma *Microsoft 365*, in particolare dell'applicazione *Teams*.

Per le comunicazioni urgenti da parte dei genitori all'Istituto si chiede di fare ricorso alla posta elettronica tenendo conto che, per ogni richiesta che comporta variazioni nelle uscite, l'Istituto chiede di essere avvertito almeno un'ora prima dell'orario previsto ed inoltre fa presente che in caso di assenza di un insegnante gli orari lettivi sono comunque assicurati e dunque le richieste di uscita anticipata non sono autorizzate altro che per gravi e comprovati motivi.

**Il presente Piano dell'Offerta Formativa articolato in tutte le sue parti, è stilato ed approvato dal Collegio dei Docenti nel mese di settembre 2020.
(Prima edizione: A.S. 2000/2001)**